

L'Attività 2007

Relazione sull'attività del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Nell'ambito delle finalità della Legge Regionale n. 31 del 6 ottobre 2003, l'attività dell'Ufficio del Garante si è ulteriormente sviluppata rispetto a quanto già detto nella precedente relazione 2006.

L'Ufficio del Garante ormai ha una visibilità e un riconoscimento accreditanti in tutti gli istituti carcerari del Lazio, nonché presso il Provveditorato Regionale (PRAP), il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Ministero della Giustizia (Sottosegretariato alle carceri).

In virtù di questi rapporti così estesi, l'attività dell'Ufficio si svolge in un clima di collaborazione ed intesa, anche se dialettica, con i quattordici istituti penitenziari del Lazio, con il carcere minorile di Casal del Marmo, con gli operatori penitenziari (polizia, educatori, psicologi, sanitari, volontari, ecc.).

Analoghi rapporti collaborativi sono in atto con le Amministrazioni Provinciali di Roma e Latina, con l'Agenzia Sviluppo Lazio, Lazio Service, Laziodisu, Filas, Università di Tor Vergata, V° Municipio di Roma, III° Municipio, con la Polizia di Stato, gli istituti scolastici di Roma, con numerose ASL del Lazio, ambasciate, consolati, enti di formazione, ecc.

Sul piano più generale si è tenuto un incontro, per una reciproca conoscenza ed intesa, con il nuovo presidente del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Cons. Ettore Ferrara, recentemente nominato dall'attuale Governo.

A seguito di questi rapporti sono stati siglati ventisei protocolli d'intesa, che si allegano, inoltre sono in atto rapporti di stretta collaborazione con le strutture regionali del Consiglio, con sue Commissioni consiliari, con la Giunta, in particolare con gli assessorati alla sanità, alla formazione, al bilancio, agli affari istituzionali, alle politiche sociali

C'è da considerare, tra l'altro, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha voluto di recente riconoscere l'importanza dell'attività svolta e l'impegno profuso adottando una deliberazione che ha equiparato a "servizio" la struttura di supporto al Garante.

CONVEGNI

È intenzione dell'ufficio, per il 2007, dar vita a due incontri a carattere generale che, in accordo con le Istituzioni consiliari e governative della Regione Lazio, affrontino, da una parte i problemi carcerari e le misure alternative al carcere, all'interno di una rivisitazione del diritto penitenziario attuale, dall'altra il problema dei diritti umani, coinvolgendo in tal modo il Commissario del Consiglio d'Europa, recentemente incontrato a Strasburgo.

SANITA'

In via preliminare, va detto che è impegno dell'ufficio far sì che il D.lgs. 230/99 venga applicato nella sua interezza per un passaggio alle Asl della medicina penitenziaria.

In questa prospettiva si sta aprendo una intensa e proficua collaborazione con l'Assessorato alla Sanità per monitorare l'affluenza ed i costi della medicina penitenziaria; in tal senso presso l'ufficio del Garante sarà ospitato un gruppo di lavoro della Commissione regionale per la salute in carcere.

Va ricordato che gli uffici del Garante sono sede del "Forum Nazionale per il diritto alla salute in carcere" cui l'ufficio offre anche il lavoro di segretariato.

Il Forum ha in progetto la realizzazione di un convegno sulla prevenzione in carcere.

In attuazione dei protocolli firmati si provvederà alla realizzazione di quattro opuscoli, in più lingue, sulle malattie più diffuse in carcere (HIV, epatite, TBC, malattie da contagio).

Il Garante, in collaborazione con la ASL RM B, il Dipartimento di salute mentale e la UISP, parteciperà alla realizzazione di un progetto di integrazione motoria tra minorati psichici e detenuti comuni presso Rebibbia Penale.

Il Garante ha sottoscritto insieme al Tribunale di Roma, alla ASL RM E, al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria e all'Assessorato Regionale Sanità, un progetto sperimentale per offrire ai tossicodipendenti al momento dell'arresto una pena alternativa presso una comunità terapeutica.

Il servizio di odontoambulanza già attuato nelle carceri di Rebibbia, Cassino e Velletri, si va estendendo ad altri istituti del Lazio, in collaborazione con la Società Italiana Maxillo Odontostomatologica e la Asl di riferimento.

Importante è la collaborazione con le strutture ospedaliere "protette" situate a Viterbo (Ospedale Belcolle) ed a Roma (Ospedale Pertini), nonché con la S.I.M.S. Pe. Onlus (Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria), con la quale è stato siglato un protocollo d'intesa.

FORMAZIONE

La decisione della Giunta e del Consiglio Regionale di stanziare cospicui finanziamenti per la formazione in carcere, soprattutto da parte dell'Assessorato alla Formazione e l'analoga decisione dell'Amministrazione Provinciale di Roma sono il punto di partenza per risolvere il problema del lavoro per i detenuti ed ex detenuti.

In questo ambito il Garante ha sostenuto un corso di alfabetizzazione informatica, che proseguirà anche nell'anno 2007, per i giovani ospiti dell'Istituto Minorile di Casal del Marmo.

Presso la Casa Circondariale Rebibbia Femminile, con l'impegno del Garante, si è svolto un laboratorio di tappezzeria e tendaggi, che ha dato avvio all'assunzione di due detenute con contratto collettivo nazionale a tempo determinato rinnovabile.

Da parte dell'ufficio del Garante è in atto una fattiva collaborazione per proseguire il corso di agricoltura della Confederazione Italiana Agricoltori a Rebibbia Nuovo Complesso, per attivarne un altro presso il carcere di Velletri con la Coldiretti e la Cooperativa Sociale " Antica Torre" aderente al Consorzio "Lavoro e Libertà" patrocinato dall'ufficio del Garante.

Sono in programma corsi di formazione per la manutenzione dei pannelli solari, per la preparazione della pasta all'uovo, per lavanderia e stireria, per il mosaico, edilizia, lavorazioni varie, ecc.

A questo punto occorre mettere in rapporto la formazione con le imprese, le cooperative sociali ecc., cioè con il mercato del lavoro.

LAVORO

Le cooperative sociali hanno dimostrato la loro efficienza ed utilità a svolgere non solo lavori socialmente utili, ma anche altre produzioni richieste dal mercato al fine di assorbire manodopera svantaggiata ed in particolare, per quel che ci riguarda, collocare detenuti ed ex detenuti.

L'impegno dell'ufficio è quello di migliorare l'informazione relativa alle agevolazioni che la Regione ed altri Enti offrono su questo versante.

In tal senso va creato un rapporto diretto con l'Ufficio delle Politiche Attive delle Amministrazioni Provinciali in cui sono registrate le aziende disponibili ad assumere anche ex detenuti.

Il Garante ha partecipato attivamente al tavolo tecnico organizzato dall'Ufficio delle Politiche Attive dell'Amministrazione Provinciale di Roma per la realizzazione di diversi progetti di reinserimento; es. PARI (programma azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati).

È in fase di attivazione l'informatizzazione, presso il carcere di Civitavecchia, degli archivi dell'Assessorato Provinciale ai Trasporti che impiegherà 6 detenuti.

Nel settore del lavoro è previsto l'impegno dell'ufficio del Garante ad utilizzare le risorse erogate dal Consiglio Regionale del Lazio con ordinanza n° 1223 del 21.11.2005, giacenti presso l'Agenzia Sviluppo Lazio al fine di dar vita ad un fondo mutualistico da utilizzare a favore di attività alternative o complementari al Microcredito.

A tale scopo è in attuazione quanto previsto nella L.R. n° 10/2006: l'ufficio del Garante è parte attiva nella gestione del fondo deciso dal Consiglio Regionale sul Microcredito, partecipando al Comitato Tecnico di Coordinamento istituito presso l'Agenzia Sviluppo Lazio con un proprio rappresentante; inoltre è Operatore Territoriale di diritto, come prevede il regolamento per il fondo per il Microcredito (vedi i dettagli nella sezione primo piano del sito).

In questo ambito è da sottolineare il contributo originale offerto dal Garante per la predisposizione di uno studio di fattibilità messo a disposizione dell’Agenzia Sviluppo Lazio.

SCUOLA E UNIVERSITA’

Il problema fondamentale perché il tempo trascorso in carcere sia utile è che in ogni istituto penitenziario si creino le condizioni per diffondere la consapevolezza del valore del lavoro e più in generale la crescita del livello culturale.

A tale ultimo scopo, si sono stabiliti rapporti utili importanti con l’Istituto Statale D’Arte “Roma 2”, con l’Istituto Comprensivo Statale a San Lorenzo di Roma, con l’Istituto Tecnico Commerciale di Rebibbia Penale, con l’Università di Tor Vergata, con LazioDisu.

Il Garante ha promosso il progetto di “Teledidattica – Università in carcere” che con la collaborazione dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Fastweb e LazioDisu permette a 40 detenuti della Casa Circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso di Roma, di seguire, così come i colleghi studenti presenti all’Università, le materie delle facoltà di Lettere, Giurisprudenza ed Economia. Settimanalmente sono previsti incontri in video conferenza con i docenti, assicurando in questo modo ad ogni detenuto un percorso di studi equiparato in grado di ovviare a tutti i problemi logistici che fino ad oggi hanno impedito agli studenti detenuti di fruire puntualmente dei servizi Universitari (vedi i dettagli nella sezione progetti).

In questo ambito LazioDisu fornirà l’ausilio didattico agli Istituti penitenziari fornendo testi scolastici, borse di studio ecc. ...

Infine grazie al Garante, si forniscono di libri, offerti da “Il Venerdì di Repubblica”, le biblioteche di tutti gli Istituti penitenziari del Lazio.

Si favorisce la distribuzione presso gli istituti di riviste sensibili alle problematiche carcerarie (Ristretti Orizzonti, Polizia e democrazia).

INIZIATIVE CULTURALI E SPORTIVE

L’attività teatrale, musicale e sportiva nel carcere, al di là delle capacità professionali espresse, è d’importanza essenziale non solo per l’utilizzo del tempo in comune, ma per far crescere la sensibilità culturale ed umana, per aprire il carcere all’esterno, per far sì che la realtà esterna entri in carcere, per sviluppare solidarietà ed amicizia tra i detenuti e per creare rapporti proficui con gli operatori carcerari.

In tal senso l’Ufficio ha patrocinato rappresentazioni teatrali in molti istituti, che se ne sono fatti promotori, in particolare è da segnalare “La Tempesta” di W. Shakespeare nell’edizione napoletana di Edoardo De Filippo, che si sta cercando di rappresentare all’esterno del carcere, al Teatro Eliseo di Roma.

E’ in preparazione, sempre a Rebibbia Nuovo Complesso, ancora con i detenuti in “alta sicurezza”, la traduzione in napoletano dell’Amleto e poi la sua rappresentazione.

Interessanti sono i lavori sull’Associazione culturale Teatro Sole a Velletri, dell’ASPIC (Associazione per lo sviluppo psicologico dell’individuo e della comunità) “Teatro counseling” a Rebibbia Penale, dell’attività musicale che si svolge sempre a Rebibbia Penale.

Presso l’Istituto Minorile di Casal del Marmo è stato possibile riprendere la pubblicazione del giornalino “Freedom”, redatto dai minori dell’Istituto.

Tutte attività che si svolgono col patrocinio dell’ufficio del Garante e del suo aiuto concreto.

Vale anche la pena citare il progetto presentato dalla Cooperativa “29 Giugno” dal titolo “Ricominciamo ...” che ha come oggetto un film documentario sulla cooperativa e che sarà patrocinato dal Garante.

Infine, nell’ambito delle attività sportive, il Garante partecipa con una propria squadra a incontri di calcio con squadre di detenuti all’interno degli istituti di pena.

TERRITORIO E CARCERE

È in fase di realizzazione un progetto denominato “Giovani” a carattere sperimentale, in collaborazione con il III Municipio di Roma, il Commissariato di P.S. di San Lorenzo, Laziodisu, l'Istituto Scolastico di Via Tiburtina Antica 25, con il Parsec, Villa Maraini, il Ser.T. territoriale e con l'aiuto concreto della Cooperativa Village, per avviare una politica di prevenzione dalla dipendenza della droga, dell'alcool e dei giochi d'azzardo nel quartiere San Lorenzo di Roma.

In questo progetto si conta di coinvolgere anche tutte le autorità religiose del quartiere.

Di particolare rilievo è l'impegno, già in atto, affinché i detenuti siano forniti tempestivamente di documenti amministrativi da parte dei Municipi o di altre Amministrazioni.

Verso il Centro di Permanenza Territoriale, di competenza del Ministero dell'Interno, collocato a Roma - località Ponte Galeria, si opererà perché una volta acquisita la possibilità di accedervi, si possa favorire l'assistenza richiesta da chi vi è ristretto.

ASSISTENZA LEGALE

In attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con l'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna) di Roma e Latina, si attiverà uno sportello di assistenza legale, presso gli stessi uffici dell'UEPE, per i detenuti ammessi all'esecuzione penale esterna.

In tale ambito, in ottemperanza al citato protocollo, si dovrà agevolare il ricorso ad un efficace orientamento giuridico a favore dei detenuti meno abbienti, che spesso sono stranieri.

Va, invece, data più sostanza ai protocolli d'intesa, sottoscritti con l'Ordine degli Avvocati di Roma e di Latina.

ASSOCIAZIONISMO

Al fine di consentire ai detenuti la possibilità di associarsi liberamente in circoli che si rifanno a strutture esterne rappresentative e note l'ufficio del Garante continuerà ad agevolare, anche in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto con l'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), la nascita e l'attuazione di tali circoli.

Strutture dell'Archi attualmente sono presenti a Rebibbia Penale e al Nuovo Complesso, mentre l'UISP è presente pressoché in tutte le carceri del Lazio.

Al Nuovo Complesso opera il circolo Papillon, in alcuni Istituti è presente Legambiente.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2006 sono stati pubblicati, complessivamente, 810 articoli aventi ad oggetto iniziative ed attività del Garante regionale dei diritti dei detenuti. Rispetto al 2005 (nel corso del quale erano stati pubblicati 525 articoli) il saldo positivo si attesta sui + 285 articoli pubblicati.

I mesi più “proficui” sono stati quelli di agosto (103 articoli pubblicati in concomitanza con l'indulto) e ottobre.

Gli articoli sono stati pubblicati su agenzie di stampa e riportati da quotidiani a diffusione locale e nazionale.

Inoltre, queste notizie hanno avuto ampia eco anche su Radio e Televisioni a carattere sia nazionale e locale.

Per il 2007 l'obiettivo è quello di ampliare sia il numero degli articoli in uscita che il bacino degli interlocutori del mondo della comunicazione puntando, più in particolare, a rendere stabile la presenza del Garante sulle pagine dei mezzi di comunicazione di massa più importanti al fine di sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica al disagio del carcere.

Sito web: www.garantedetenutilazio.it

Si è sviluppato, cambiando anche veste grafica, il sito web aggiornato di continuo viene mensilmente visitato da migliaia di persone in tutto il mondo.

Nel mese di giugno le visite sono state oltre 6000.

Saranno inserite informazioni anche in alcune lingue straniere.

Rivista

E' allo studio un notiziario periodico dell'Ufficio, da distribuire nel mondo penitenziario e negli istituti di pena.